



# Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 11

Del 10.03.2015

Oggetto: Modifica dell'art. 5 del Regolamento comunale per l'esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche.

L'anno duemilaquindici il giorno 10 del mese di marzo alle ore 11,25 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 21 Consiglieri assenti n. 12

	P	A		P	A
<b>PEPE</b> Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ORLANDO</b> Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>AMBROSONE</b> Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>ORREI</b> Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>CANGIANO</b> Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALLADINO</b> Marcello	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>CAPEZZONE</b> Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PALMIERI</b> Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CAPUTO</b> Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PASQUARIELLO</b> Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>COLLARILE</b> Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PICUCCI</b> Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE MINICO</b> Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>POCINO</b> Francescosaverio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE NIGRIS</b> Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>QUARANTIELLO</b> Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>DE PIERRO</b> Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>TANGA</b> Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE RIENZO</b> Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>TIBALDI</b> Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>FIORE</b> Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TRUSIO</b> Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORETTI</b> Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>VARRICCHIO</b> Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>IZZO</b> Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZARRO</b> Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LANNI</b> Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b> Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>LAURO</b> Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOINO</b> Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MICELI</b> Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZOLLO</b> Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MOLINARO</b> Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Del Vecchio, Castiello, Coletta, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

Il sottoscritto Assessore alle Attività Produttive Dott. Nicola Danilo De Luca

**P R O P O N E**

Al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente deliberazione: "Modifica dell'art. 5 del Regolamento Comunale per l'esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche".

**Relazione**

Con deliberazioni di Giunta Comunale rispettivamente nn. 164 e 165, entrambe adottate nella seduta del 16-12-2013, si dava indirizzo al Settore Sviluppo Economico - Attività Produttive "di modificare il Regolamento Comunale per l'esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche, in particolare l'art. 5, nella direzione di una maggiore presenza di attività economiche svolte su aree pubbliche", anche sulla base della opportuna considerazione delle attuali tendenze del Legislatore nazionale che, in questi anni, ha innovato fortemente per liberalizzare le attività commerciali e promuovere la libera concorrenza, in linea con quanto previsto dal D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011 che al titolo II, all'art. 3, comma 1, stabilisce il principio secondo cui "l'iniziativa e l'attività economica privata sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge", fatti salvi i divieti derivanti da vincoli comunitari o internazionali, dal contrasto con norme costituzionali, dalla tutela della sicurezza, libertà e dignità umana, dalla tutela della salute, dell'ambiente e del patrimonio culturale..

Il vigente Regolamento Comunale per l'esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche, la cui redazione risale alla fine degli anni '90, è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 28-4-2000 e modificato in senso ancor più restrittivo nell'art. 5 con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 23-1-2006. La vigente formulazione dell'art. 5 recita: "1. **Non è consentito il commercio itinerante nelle seguenti aree di circolazione: ...**" (omissis- elenco di quasi tutte le viabilità cittadine, come da copia allegata alla presente che ne forma parte integrante e sostanziale) 2. **Orari: per motivi legati alla viabilità e traffico la vendita itinerante, in tutto il territorio cittadino, è ammessa soltanto dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17.** 3. **Modalità: nelle strade in cui è consentito il commercio itinerante, la vendita può essere effettuata unicamente all'interno degli stalli che saranno appositamente individuati e tracciati."**

Tanto premesso, al fine di procedere all'attuazione dell'atto di indirizzo dato dalla Giunta Comunale, tendente ad incrementare le attività di commercio su aree pubbliche, nonché di consentire lo svolgimento di varie manifestazioni che prevedono attività di vendita sulle aree pubbliche e mercatini temporanei, sia in occasione di particolari periodi e ricorrenze che non, si propone di sostituire l'art. 5 con il seguente testo:

**Art. 5**

1. Nell'ambito del territorio comunale, salvo le autorizzazioni già concesse per le quali sia in corso istruttoria di istanza di rinnovo, non è consentito il commercio itinerante se non nelle seguenti zone:

- viabilità di collegamento tra la Rotonda dei Pentri e la zona industriale
- via P. Diacono
- via L. Piccinato
- via M. Rotili
- via G. Dorso

negli appositi stalli individuati e tracciati.

2. E' fatta eccezione per eventuali attività di mercatini temporanei su strada, sagre o vendite in forma itinerante legate a particolari periodi dell'anno, ricorrenze e manifestazioni che siano individuati dalla Giunta Comunale con specifico atto deliberativo entro il 31 marzo di ogni anno.

3. Le richieste inerenti alle attività di cui al comma 2 dovranno essere presentate entro il 31 gennaio di ogni anno. Resta possibile, per esigenze di carattere eccezionale e non prevedibile, che la G.C. consenta ulteriori iniziative non rientranti nei commi 2 e 3.

4. Per motivi legati alla viabilità e traffico gli orari in cui è consentita la vendita in forma itinerante sono determinati di norma nelle fasce orarie 9/13 e 15/20, salvo specifiche deroghe contenute nel provvedimento di autorizzazione alla occupazione del suolo pubblico.

5. L'esercente il commercio su aree pubbliche in forma itinerante per svolgere l'attività, laddove ed allorquando sia consentito, dovrà presentare istanza per autorizzazione alla occupazione del suolo pubblico, allegando planimetria in scala 1:50 dello spazio da occupare, indicando l'esatta ubicazione dell'area e delle tipologie merceologiche poste in vendita, gli orari ed il periodo temporale dell'attività. Il provvedimento di autorizzazione sarà rilasciato previo pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico e della tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti.

6. All'esercente in possesso di autorizzazione alla occupazione del suolo pubblico è consentito sistemare le strutture di vendita un'ora prima dell'inizio della stessa con obbligo di procedere allo smontaggio entro l'ora successiva alla fine dell'attività.

*Il Dirigente*  
*Settore Attività Produttive*  
*Dott. Andrea Lanzalone*

*L'Assessore*  
*alle Attività Produttive*  
*Dott. Nicola Danilo De Luca*

#### **PARERI SULLA PROPOSTA**

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000.

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta, dando atto che l'adozione dell'atto non comporta alcuna spesa per l'Ente.

Benevento,

*Il Dirigente*  
*Dott. Andrea Lanzalone*

PRESENTI 21

Relaziona sull'argomento l'Assessore De Luca.

Entrano in aula i Consiglieri De Nigris, Orrei, Quarantiello, Palladino. PRESENTI 25

Intervengono: i Consiglieri Tanga e Cangiano, l'Assessore De Luca, i Consiglieri Lanni, De Nigris, Zarro, Orlando.

Il Consigliere Zarro chiede alla Presidenza una breve sospensione della seduta alle ore 12.00-

Escono dall'aula i Consiglieri Trusio e Zoino Mario. PRESENTI 23

Il Presidente pone in votazione la suddetta proposta che messa ai voti consegue il seguente risultato: APPROVATA con 16 Voti Favorevoli e 7 Voti Contrari (Capezzone, De Nigris, Izzo, Lauro, Orlando, Pocino, Quarantiello).

La seduta è sospesa e riprende alle ore 12,30 alla presenza del Sindaco e dei seguenti consiglieri: Ambrosone, Cangiano, Caputo, Collarile, De Nigris, Fiore, Fioretti, Izzo, Lanni, Lauro, Molinaro, Orlando, Orrei, Palladino, Pasquariello, Pocino, Quarantiello, Tanga, Trusio, Varricchio, Zarro, Zoino Mario, Zollo. PRESENTI 24

Entrano in aula i Consiglieri Miceli e Palmieri. PRESENTI 26

Il Consigliere Zarro primo firmatario presenta un emendamento (All.1) ed il Presidente ne dà lettura.

Esce dall'aula il Consigliere Zarro. PRESENTI 25

Il Consigliere Quarantiello alle ore 12,40 chiede un brevissima sospensione della seduta.

Il Presidente pone la richiesta ai voti con il seguente risultato: APPROVATA con voti Unanimi.

La seduta riprende alle ore 12,45 alla presenza del Sindaco e dei seguenti Consiglieri: Ambrosone, Cangiano, Caputo, Collarile, De Nigris, Fiore, Fioretti, Izzo, Lanni, Lauro, Miceli, Molinaro, Orlando, Palladino, Palmieri, Pasquariello, Pocino, Quarantiello, Tanga, Trusio, Varricchio, Zarro, Zoino Mario, Zollo. PRESENTI 25

La seduta continua con gli interventi del Consigliere Tanga, l'Assessore De Luca, e di seguito i Consiglieri Orlando, De Nigris, Zarro, Ambrosone, Pasquariello, Quarantiello.

Conclude il Sindaco.

Esce dall'aula il Consigliere Cangiano. PRESENTI 24

Il Presidente comunica che il Consigliere Zarro primo firmatario rinuncia al 1° punto di detto emendamento. Pone in votazione il 2° e 3° punto del suddetto, fornito del parere di regolarità tecnica reso dal dirigente interessato, che ottiene il seguente risultato: APPROVATO con 16 voti Favorevoli - 7 Voti Contrari (Ambrosone, De Nigris, Lauro, Orlando, Pasquariello, Pocino, Quarantiello) - 1 Astenuto (Zoino Mario).

Il Presidente pone in votazione la proposta così come emendata dall'emendamento Zarro approvato.

Entra in aula il Consigliere Trusio. PRESENTI 25

## Il Consiglio comunale

Vista la relazione espressa nelle premesse.

Visti i pareri espressi per legge.

Visto l'emendamento Zarro approvato ( All.1).

Con 23 Voti favorevoli e 2 Astenuti ( De Nigris e Zoino Mario) resi per appello nominale

delibera

- Di modificare l'art.5 del Regolamento comunale per l'esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche con il testo che segue:

### Art. 5

1. Nell'ambito del territorio comunale, salvo le autorizzazioni già concesse per le quali sia in corso istruttoria di istanza di rinnovo, non è consentito il commercio itinerante se non nelle seguenti zone:

- viabilità di collegamento tra la Rotonda dei Pentri e la zona industriale;
- via P.Diacono
- via L. Picconato
- via M. Rotili
- via G. D'Orso

negli appositi stalli individuati.

2. è fatta eccezione per eventuali attività di mercatini temporanei su strada, sagre o vendite in forma itinerante legate a particolari periodi dell'anno, ricorrenze e manifestazioni chi siano individuati dalla giunta comunale con specifico atto deliberativo entro il 31 marzo di ogni anno.

3. Le richieste inerenti alle attività di cui al comma 2 dovranno essere presentate entro il 31 gennaio di ogni anno. Resta possibile, per esigenze di carattere eccezionale e non prevedibile. Che la G.C. consenta ulteriori iniziative non rientranti nei commi 2 e 3.

4. Per i motivi legati alla viabilità e traffici orari in cui è consentita la vendita in forma itinerante sono determinati di norma nelle fasce orarie 9/13 e 15/20, salvo specifiche deroghe contenute nel provvedimento di autorizzazione alla occupazione del suolo pubblico.

5.L'esercente il commercio su aree pubbliche in forma itinerante per svolgere l'attività, laddove ed allorquando sia consentito, dovrà presentare istanza per autorizzazione alla occupazione del suolo pubblico, allegando planimetria in scala 1:50 dello spazio da occupare, indicando l'esatta ubicazione dell'area e delle tipologie merceologiche poste in vendita, gli orari ed il periodo temporale dell'attività. Il provvedimento di autorizzazione sarà rilasciato previo pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico e della tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti.

6.All'esercente in possesso di autorizzazione alla occupazione del suolo pubblico è consentito sistemare le strutture di vendita un'ora prima dell'inizio della stessa con obbligo di procedere allo smontaggio entro l'ora successiva alla fine dell'attività.

- Di impegnare l'Amministrazione a presentare entro il 30.04.2015 alla presentazione di SIAD.
- Di impegnare l'amministrazione all'immediata costituzione di consulta sul commercio.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

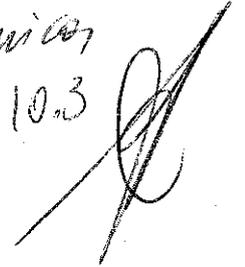
E' revocato  


I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI  
PROpongono IN EMENDAMENTO

Nullo assente  
alla regolarità.

Genova

10.3

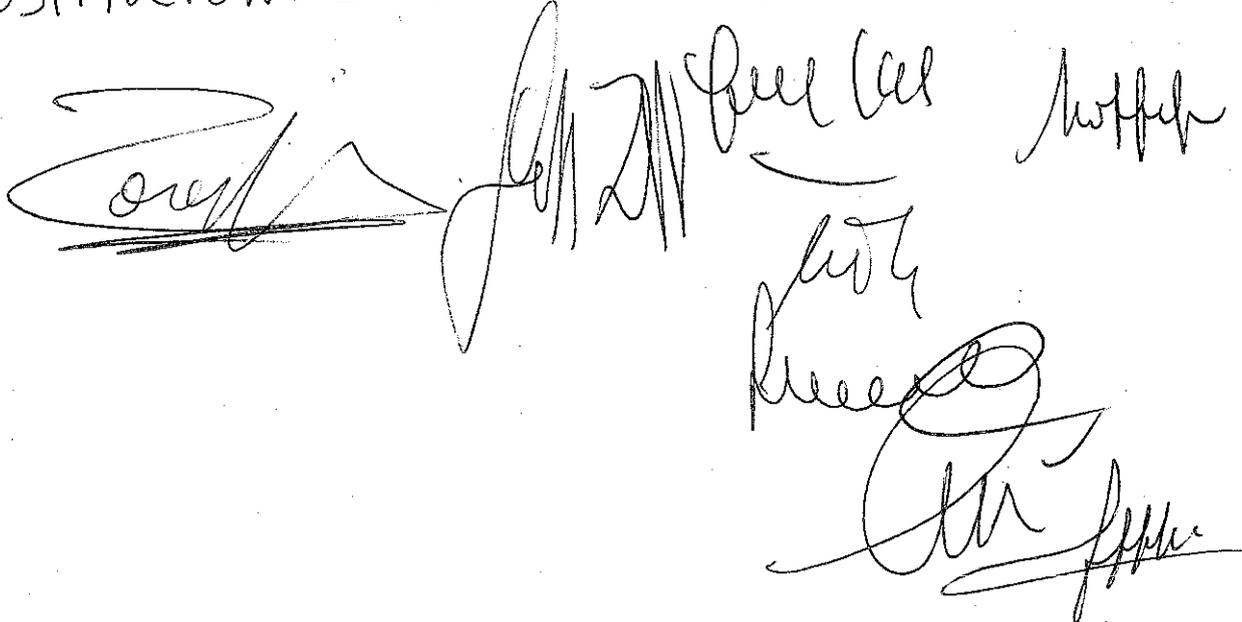


AGGIUNGENDO UN PAO VERSO

~~" I MERCATINI A KM 0 POSSONO SUDDETERSI SOLO ALL'INTERNO DI AREE MERCATALI ED AREE NON DESTINATE ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE "~~ 

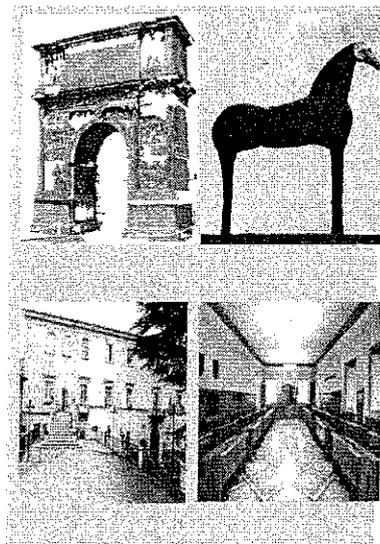
" IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE A PRESENTARE ENTRO IL 30.04.2015 alle presentazioni di SIAD "

" IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE ALL'IMMEDIATA COSTITUZIONE DI CONSULTA SUL COMMERCIO "





Comune di  
**Benevento**



Consiglio Comunale

Palazzo Mosti, Aula Consiliare

**Consiglio Comunale del 10/03/2015**

*In sessione ordinaria, seduta pubblica.*

**Ordine del  
giorno**

Numero	Titolo
1	Modifica dell'art. 5 del Regolamento Comunale per l'esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche.
2	Sdemanializzazione di una particella di terreno di proprietà comunale riportata in Catasto al foglio 60 particella 458 e relativa permuta.
3	Sdemanializzazione di un tratto della strada comunale extraurbana detta Le Murate per rettifica tracciato, in attuazione della Legge 448 del 23/12/1998, art. 31.
4	Miglioramento funzionale, gestionale, organizzativo, finanziario delle società partecipate. Atto di indirizzo – richiesta consiglieri comunali primo firmatario Consigliere Luigi De Nigris.
5	Servizio mensa Comune di Benevento – richiesta consiglieri comunali primo firmatario Luigi De Nigris.

**PRESIDENTE IZZO:** I signori consiglieri che sono al di là della balaustra, se vogliono rientrare, perché procediamo all'appello. Procediamo con l'appello, Segretario.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:**

Sindaco Pepe (presente)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Cangiano (presente)

Capezzone (presente)

Caputo (presente)

Collarile (presente)

De Minico

**PRESIDENTE IZZO:** È fuori per lavoro.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:**

De Minico (assente)

De Nigris (assente)

De Pierro (assente)

De Rienzo (assente)

Fiore (presente)

Fioretti (presente)

Izzo (presente)

Lanni (presente)

Lauro (presente)

Miceli (presente)

Molinaro (presente)

Orlando (presente)

Orrei (assente)

Palladino (assente)

Palmieri (presente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (presente)

Quarantiello (assente)

Tanga (presente)

Tibaldi (assente)

Trusio (presente)

Varricchio (presente)

Zarro (presente)

Zoino Francesco

**PRESIDENTE IZZO:** È fuori. È fuori sede. Mi ha chiesto di giustificarlo.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:**

Zoino Francesco (assente)

Zoino Mario (presente)

Zollo (presente).

**PRESIDENTE IZZO:** Allora con 21 consiglieri presenti, la seduta è valida. Signori buongiorno.

## **1° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

### **OGGETTO: MODIFICA DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE.**

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, punto numero 1 all'ordine del giorno: Modifica dell'art. 5 Regolamento Comunale per l'esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche. Assessore De Luca, prego.

**ASSESSORE DE LUCA:** Allora, in effetti si è deciso di tornare, di modificare l'art. 5 del vecchio regolamento per la vendita degli ambulanti sul suolo pubblico, perché così come era, naturalmente, dava scarsissimo margine di operatività per consentire il commercio ambulante. Quindi è stata fatta una proposta di deliberazione al Consiglio Comunale, peraltro già approvata all'unanimità dalla Commissione deputata al commercio e dalla Commissione Affari Istituzionali così come da regolamento. Quindi si propone, praticamente, di sostituire il vecchio testo con il nuovo testo che è nell'ambito del territorio comunale, salvo le autorizzazioni già concesse, per le quali è in corso istruttoria di istanza di rinnovo, non è consentito il commercio itinerante se non nelle seguenti zone: quindi viabilità di collegamento tra la Rotonda dei Pentri e la zona industriale, via Diacono, via Piccinato, via Rotili, via Guido D'Orso, negli appositi stalli individuati e tracciati. È fatta eccezione per eventuali mercatini temporanei, sagre, vendite in forma itinerante legate a particolari periodi dell'anno, ricorrenze e/o manifestazioni che siano individuate dalla Giunta Comunale, con specifico atto deliberativo entro il 31 marzo di ogni anno. Le richieste inerenti le attività dovranno essere presentate entro il 31 gennaio di ogni anno; resta comunque possibile per esigenze di carattere eccezionale e non prevedibile, che la Giunta Comunale consenta ulteriori iniziative non rientranti nei commi 2 e 3. Ancora, per motivi legati alla viabilità e al traffico, gli orari in cui è consentita la vendita in forma itinerante sono determinati, di norma, nelle fasce orarie 9:00-13:00 15:00-20:00, salvo specifiche deroghe contenute nel provvedimento di autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico. L'esercente il commercio su aree pubbliche in forma itinerante, per svolgere l'attività laddove e allorquando sia possibile, dovrà presentare istanza per autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico allegando la planimetria 1:50 dello spazio da occupare, indicando l'esatta ubicazione dell'area, delle tipologie merceologiche poste in vendita, gli orari e il periodo temporale delle attività. Il provvedimento di autorizzazione sarà rilasciato previo pagamento della tassa di occupazione suolo pubblico, e dalla tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti. In ultimo, all'esercente in possesso di autorizzazione dell'occupazione di suolo pubblico, è consentito sistemare le strutture di vendita un'ora prima dell'inizio della stessa, con obbligo di procedere allo smontaggio entro l'ora successiva dalla fine dell'attività. Ma tutto questo non è altro che una forma di attenzione in un momento in cui il commercio itinerante/ambulante, come il commercio più in generale, è in crisi e quindi dare l'opportunità ai nostri concittadini che lo ritenessero, o coloro o quant'altri ritenessero opportuno poter iniziare o continuare a fare la propria attività, e quindi utilizzare il suolo pubblico comunale. Lo spirito di questa modifica va in questa direzione: cioè le difficoltà economiche che attraversano i nostri concittadini, anche alle volte noi stessi, devono essere, come dire, coadiuvate, devono essere tenute nella debita considerazione e quindi grazie alla sensibilità del civico consesso, cercare di attenuare quelle patologie e quelle difficoltà che sono alla base di una crisi che sta diventando, se non lo è già, insopportabile soprattutto per i meno abbienti e per le famiglie in difficoltà grave. Grazie. Questo è lo spirito di questo articolo, della modifica di questo articolo, io vi ringrazio a priori perché so appunto, come detto in premessa, che lo avete già votato all'unanimità e nella Commissione Commercio e nella Commissione Affari Istituzionali. Quindi il mio è soltanto un augurio di buon lavoro.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, sono iscritti a parlare... No ci sono due... Allora, Consigliere Tanga. Dopo di che ha chiesto di intervenire il Consigliere Cangiano, dopo il Consigliere Orlando. La iscrivo... Allora, Consigliere Tanga, Presidente Tanga, prego.

**CONSIGLIERE TANGA:** Grazie, signor Presidente. Saluto il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e tutti quanti i presenti. Allora io volevo innanzitutto ringraziare tutti quanti i membri della Commissione Attività Produttive, a partire dal Vicepresidente a tutti quanti i membri della Commissione, perché abbiamo fatto un lavoro istruttorio abbastanza approfondito riguardante questo tema. È chiaro che il tema del Regolamento del commercio è un tema all'ordine del giorno dei lavori, in quanto il Regolamento, abbastanza datato, è stato approvato nel 2000 e poi emandato nel 2006 e quindi deve in qualche modo essere modernizzato. Leggo che la Giunta ha dato mandato al Settore già nel 2013 di fare una proposta di nuovo Regolamento da sottoporre ai lavori della Commissione; chiedo all'Assessore De Luca di accelerare quanto più possibile i tempi del Regolamento, perché bisogna...

(voci di sottofondo)

**CONSIGLIERE TANGA:** ... Allora, stavo dicendo che è necessario mettere mano al Regolamento in maniera strutturata, perché è un Regolamento datato, che in qualche modo deve essere modernizzato e in grado di rispondere a esigenze del commercio in maniera più efficace ed efficiente. E quindi, già la Giunta nel 2013 ha chiesto al Settore di poter produrre una bozza di nuovo Regolamento, e mi auspico che arrivi in Commissione questa bozza nel più breve tempo possibile. Rispetto al Regolamento stesso, condivido la relazione dell'Assessore De Luca, e in qualche modo si tenta di organizzare, stabilizzare tutto quanto il commercio ambulante in alcune vie periferiche della città, e soprattutto è necessario fissare gli stalli che danno una certa certezza... è necessario che gli stalli vengano assolutamente individuati e fissati, in modo tale da dare certezza agli esercenti, ma non solo, poter in questo modo regolarizzare le cose significa anche contribuire lievemente (?) alle casse del Comune. È chiaro che è necessario mettere mano al Regolamento e quindi mi auspico di poter lavorare al più presto con l'aiuto del Settore. Non vediamo che ci siano particolari criticità rispetto a questa proposta di delibera, e quindi il lavoro della Commissione è stato fatto all'unanimità e abbiamo espresso parere positivo, favorevole, rispetto a questa proposta di delibera tutti quanti i membri e quindi mi auspico che questa votazione sia ribadita all'interno del consesso del Consiglio. E quindi mi auspico che questa votazione sia ribadita all'interno del Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie, Presidente Tanga. Allora, Consigliere Cangiano, prego.

**CONSIGLIERE CANGIANO:** Buongiorno a tutti. Io non ho avuto occasione di partecipare ai lavori consiliari, perché non faccio parte della Commissione Attività Produttive. Però volevo in questa occasione sottoporre all'attenzione degli amici consiglieri alcune criticità che sottendono oggi alla vendita dei prodotti attraverso, appunto, i mercatini ambulanti: guardate è, oramai neanche più recentemente, un orientamento della Cassazione che vuole il fermo divieto della vendita all'aperto di prodotti quali ortofruttili o piuttosto formaggi, prodotti caseari generali, o in generale prodotti destinati all'alimentazione. In quanto il reato ipotizzato riguarderebbe la sofisticazione di alimenti che è sanzionata dal nostro Codice Penale; questo tipo di riflessione se estesa e quindi esportata al nuovo Regolamento dovrebbe in qualche misura individuare una forma di rappresentazione. Per cui è vero che il mercato itinerante può essere una fonte, un calmiera eventualmente dei prezzi, può dare la possibilità di scegliere

ad altri consumatori se acquistare merce a un prezzo inferiore; ma allo stesso modo propone una criticità sotto il profilo della salubrità degli alimenti acquistati presso le bancarelle e mi riferisco, evidentemente, ad esempio a prodotti quali i caseari, esposti alla vendita su strade destinate alla circolazione dei veicoli. Quegli stessi prodotti inesorabilmente saranno suscettibili di una contaminazione importante, e non si riesce a comprendere il motivo per il quale all'interno di un'attività quale quella di un supermercato esistano vincoli e paletti specifici e controlli sanitari specifici, mentre all'esterno questo tipo di attività risulta difficilmente controllabile ed anzi incorre, in tutto e per tutto, in un reato penale quale quello che ho evidenziato, e quale quello che la Cassazione ha provveduto a indicare e a punire stabilendo una massima di principio, che oramai è orientamento giurisprudenziale appunto della Cassazione, che stabilisce che la vendita di prodotti alimentari non può avvenire all'esterno, non può avvenire per strada. Detto questo, mi piacerebbe individuare altre possibilità commerciali, mi piacerebbe individuare nei nuovi mercatini che rappresentano questo tipo di prodotti ortofrutticoli, magari di eccellenza, la possibilità di esercitare spot, queste vendite; immaginando queste attività come delle vere e proprie vetrine espositive, al termine però delle quali questi prodotti andrebbero però comunque venduti e condotti, finito il loro ruolo espositivo, venduti all'interno di supermercati, di attività analoghe. Questo era il mio unico contributo, il mio modesto contributo che, mi rendo conto, non riguarda specificatamente l'allocazione geografica sulla città dei singoli mercatini, quanto piuttosto un'analisi, un contributo sulla salubrità e sulla necessità da parte del Comune ed eventualmente delle future modifiche al Regolamento, di recepire questo orientamento giurisprudenziale che, ripeto, sostanzialmente proibisce la vendita fronte-strada di alimentari, proibisce agli stessi supermercati di esporre la merce per il consumo umano all'esterno dei propri edifici; e quindi proibisce, evidentemente, in generale la vendita di questi prodotti su strade destinate alla pubblica circolazione ed in generale all'aperto, per motivi che, ripeto, sottendono esclusivamente alla salubrità. Va bene lasciare al consumatore la scelta del commerciante al quale rivolgersi per acquistare, va bene lasciare al consumatore un'opzione per un prezzo più basso, ma non dimentichiamoci che il nostro dettato costituzionale salvaguardia la salute in modo specifico, ed è compito delle istituzioni e quindi dello stesso Comune, farsi garante e tutore di questo tipo di aspetto controllando, dimensionando, se del caso collaborando con le altre istituzioni al fine di esternare all'interno di un nuovo Regolamento, del medesimo Regolamento, alcuni limiti specifici, ripeto tesi alla tutela della salubrità del consumatore, del fruitore, specificando cosa al limite può essere venduto, in quali condizioni igieniche e in quali modalità. Perché altrimenti, piuttosto che garantire e offrire un'opzione diversa al consumatore finiremo, evidentemente, per mettere a disposizione del medesimo un prodotto paradossalmente alterato e introdurremo una inesorabile disparità di trattamento tra quanti, quali gli esercenti l'attività ad esempio di supermercato, o ancora le varie piccole botteghe, una disparità di trattamento, giacché loro sono soggetti ad una serie di limiti molto ma molto severi, molto precisi, e sono soggetti a continui regolamenti; viceversa abbiamo altri soggetti che al contrario sono liberi di vendere, sostanzialmente, ciò che vogliono, in mezzo a una strada, sotto la pioggia, ai fumi delle macchine, ai fumi dei camion, vicini molto spesso anche a posti pericolosi da un punto di vista di salubrità alimentare, quali ad esempio cassonetti o luoghi dove si gettano rifiuti, o luoghi dove non sono indicati alla vendita e alla gestione e trattamento dei prodotti destinati al consumo alimentare. Faccio questa osservazione, che vuole essere naturalmente un contributo ed offre un'opzione di rivisitare ed integrare il Regolamento con queste peculiarità offerte insomma all'esame. Vi ringrazio.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie, Consigliere Cangiano. Consigliere Orlando, prego.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Volevo, se era possibile, Assessore De Luca, o il Sindaco... L'Assessore De Luca...

**PRESIDENTE IZZO:** Sta arrivando.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** ... e se no parlo con lei, Presidente, ma sono contento, ma... No ma, non per niente, per non parlare con il Presidente. Allora la modifica di un articolo credo che non sia una cosa straordinaria, soprattutto se fatta in un certo modo e credo anche di poter intuire che la metodologia ancora una volta è stata quella della condivisione, per cui presumo di poter rappresentare il voto unanime di tutti i consiglieri di opposizione presenti. Detto questo, anche io sollecito, se possibile, questo Regolamento; perché il fatto che le Attività Produttive possano anche inquadrare un po' quella che è la situazione generale, anche da un punto di vista sociale, diventa una cosa estremamente importante. Quindi dare opportunità di vendita in un certo modo regolamentato anche a chi ha delle difficoltà credo che sia anche un mezzo per creare un minimo di prospettiva di lavoro e sociale. Faccio solo un passaggio a proposito dei siti, e perciò volevo la sua presenza, Assessore: vorrei comprendere se c'è un motivo particolare, e mi corregga se è così, se e perché non è stato individuato tra i vari siti, per esempio, il mercato, chiamiamolo così, il Malies. Io credo che quella struttura, che in questo momento, su cui stiamo discutendo, il Sindaco incontra commercianti, eccetera, debba tutto sommato trovare una sua destinazione; quindi anche quella poteva essere una zona... Allora, se lei ritiene, mi può rispondere direttamente; comunque le dico anche che sul Malies dovremo fare una riflessione più accurata perché, ad oggi, non c'è chiarezza su qual è la reale situazione di questa struttura, qual è il rapporto tra il Comune di Benevento e questa azienda che non si presenta. Dovremmo capire se non si presenta perché non vuole presentarsi o perché non si può presentare, quindi una serie di passaggi che chiariremo probabilmente attraverso un'interrogazione o facendone oggetto anche di una riflessione, perché potrebbe anche essere un ordine del giorno sulla economia e sullo sviluppo commerciale della città da discutere in Commissione e poi portare qui. Se per il momento mi risponde solo su questo, grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, aspetti un attimo Assessore; non ci sono altri interventi? Quindi, Assessore, se lei vuole rispondere al Consigliere Orlando, ne ha facoltà. Prego.

**ASSESSORE DE LUCA:** Allora, ringrazio innanzitutto i consiglieri intervenuti. Per quanto riguarda l'ultimo argomento, importantissimo anche esso, tirato in ballo dal Consigliere Orlando, rispondo immediatamente che questa amministrazione, e l'Assessorato alle Attività Produttive, sin dal proprio insediamento nel 2011 ha tenuto nella debita e doverosa considerazione la struttura Malies e ricordo che nel Natale 2011 sono stati fatti dei mercatini natalizi presso quella struttura che hanno ottenuto un successo veramente straordinario che, purtroppo, non si è potuto ripetere perché la proprietà Malies, pur essendo del Comune naturalmente, ha qualche problema: nel senso che la gestione è affidata per 29 anni alla società, appunto, Malies, che da circa, ho detto anche in un incontro pubblico, da molto tempo non si fa più sentire. È ferma intenzione, ma di questo poi naturalmente come diceva appunto l'amico Orlando, di questa cosa credo se ne debba parlare successivamente in maniera più approfondita, è ferma intenzione di questa amministrazione riappropriarsi di quella struttura, attese le colpe, preso atto delle cose che non vanno, ma certamente lo stato di degrado in cui versa oggi la struttura Malies deve fare in modo che questa amministrazione, così come sta facendo da tre anni attraverso il proprio Ufficio dell'Avvocatura attraverso i lavori pubblici che sono deputati a tanto, riprendere la gestione di questo Malies. Perché, purtroppo, pare che ne esistono i motivi per riprendersela in quanto la società gestrice sta

contravvenendo a quelli che erano i suoi obblighi contrattuali; vi è di più, pare, ma mi limito a dire pare, anche se ci sono lettere della nostra Avvocatura che lo confermano, non sia mai stato effettuato nemmeno il collaudo di quella struttura. Ma il problema vero è che oggi è in uno stato tale di degrado e di decadimento e abbandonata a sé stessa, che questa amministrazione naturalmente non intende più far finta di niente, così come ha rilevato e ha sottolineato il nostro Sindaco innanzitutto, negli ultimi recenti incontri che ci sono stati con i commercianti e con i cittadini. Detto questo, è intenzione inoltre di questa amministrazione, così come detto ieri in una riunione all'interno del gruppo di maggioranza relativa di questo Comune, così come ribadiamo oggi in questo civico consesso, tornare anche sul Regolamento più complessivamente della vendita degli ambulanti sul suolo pubblico a breve giro di posta; vedremo di fare il prima possibile per affrontare più complessivamente il problema e per tenere conto, quindi, in debita considerazione, tutte le eventuali circostanze, eventuali suggerimenti, eventuali attenzioni che questo Consiglio Comunale vorrà dare a questa problematica. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, c'era il Sindaco che voleva... Ah, il Consigliere Lanni, prego.

**CONSIGLIERE LANNI:** Signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri comunali. Rispetto al punto all'ordine del giorno, io rappresento come la stessa premessa non mi sia piaciuta, il vecchio Regolamento: è vero, è un regolamento del 1999; io, il Sindaco, l'Assessore De Luca c'eravamo, fu un regolamento difficile, fu un regolamento che introdusse per la prima volta il principio della "galleria" in città, fu quel regolamento che consentì di realizzare poi il Malies. Fu quel regolamento che diede una serie di regole che prima in città mancavano. Successivamente, il Consiglio Comunale 2006, fa una scelta ancora più restrittiva, e compaiono in vari punti della città "divieto di commercio itinerante o del commercio ambulante"; è vero, perché negarlo. C'era Bersani, in materia commerciale, che ha introdotto il principio della c.d. liberalizzazione; però noi come consiglieri comunali abbiamo l'obbligo di non guardare singoli aspetti, abbiamo l'obbligo di guardare l'intero ambito del pianeta commercio, che è fatto dai commercianti, dai cittadini, dagli operatori a posto fisso, dagli operatori mercatali. E noi non possiamo immaginare di muoverci a seconda di situazioni, quando di per sé lo stesso Regolamento prevede una serie di deroghe per particolari motivi. Io ho una mia idea: è la prima volta che noi in Consiglio Comunale parliamo di commercio in questi quattro anni, e tutti sentiamo il grido di dolore di tutti i commercianti a qualsiasi livello e di qualsiasi tipo, rispetto ad una città che ha perso la sua capacità attrattiva in relazione alla Provincia. Rispetto a una città, da un punto di vista commerciale, che non riesce a raccogliere le attenzioni di quegli oltre 200.000 abitanti che popolano la Provincia di Benevento, oltre Benevento; e noi abbiamo l'obbligo di interrogarci sul perché, per come e cosa fare perché Benevento sia fulcro commerciale. Noi non possiamo pensare di parlare del commercio soltanto per creare guerre o battaglie tra operatori a posto fisso e operatore commerciale stabile; ma noi abbiamo l'obbligo, come politica, sia di fare sintesi, sia evitare i conflitti che già oggi alcune iniziative, per quanto meritevoli, hanno creato in ambito commerciale. Perché noi abbiamo di mercatini per km 0, ma con prezzi non da km 0, lasciatemelo dire; ma queste sono le scelte poi del cittadino, che decide dove comprare, come comprare e quanto spendere, ma due si svolgono in aree mercatali, mi sembra che due si svolgano al di fuori di aree mercatali. E sorgono poi problemi che citava il Consigliere Cangiano. Allora io, poiché non vorrei e non voglio che noi, soltanto perché in Commissione si è detto "sì", o soltanto perché abbiamo guardato un singolo aspetto e non gli aspetti complessivi, corriamo il rischio di creare un'altra battaglia tra altri operatori. Fino ad oggi l'Ufficio ha gestito le esigenze con delle deroghe; se veramente c'è l'impegno dell'amministrazione a ritornare in Consiglio Comunale con un nuovo Regolamento, rispetto a quello di

fine degli anni Novanta, è evidente che la ragione ci dovrebbe spingere a soprassedere rispetto a questo deliberato, proprio per avere un'idea complessiva su dove portare il commercio a Benevento. Perché noi potremmo anche immaginare di liberalizzare tutta la città, tutte le strade, a qualsiasi tipo di commercio: è una scelta; se nel 2006 si scelse invece di chiudere la città al commercio itinerante, ambulante a posto fisso, e poi si sono fatte delle deroghe legittime in base allo stesso Regolamento, beh cerchiamo di capire dove vogliamo andare. Perché tutto può essere bello e tutto può essere brutto, ma dobbiamo sceglierlo noi Consiglieri comunali, e non chi fa la gestione rispetto ad un Regolamento. Perché in questo la politica deve avere la capacità di riappropriarsi di scelte che riguardano la città, che riguardano ambiti commerciali in sofferenza, ripeto, evitiamo battaglie di religione, evitiamo guerre; ma se dobbiamo ritornare sul Regolamento ci ritorniamo seriamente da qui a 3 mesi, soprassedendo rispetto all'odierno deliberato, perché la politica sia principe rispetto alla questione, questione che ci viene oggi sottoposta più per rispondere a problematiche contingenti. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Ne farà apposita richiesta o il suo è un invito... eh sì, perché dopo poi la porremo ai voti. Sì sì. Allora, Consigliere De Nigris, prego.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Presidente, a me serve un amministratore di sostegno, per la verità; perché da quello che ho capito noi siamo favorevolissimi a votare questo Regolamento, che oltre tutto è passato con il lavoro in Commissione. Ma apprendiamo dalla maggioranza che invece c'è qualche difficoltà. Per cui avevamo già manifestato ad Orlando di parlare per tutti, per noi, non ci saremmo nemmeno astenuti, perché abbiamo lavorato in Commissione su questo Regolamento, avremmo detto "sì, lo approviamo", quindi per l'Assessore De Luca sarebbe stato anche, diciamo, un conforto sapere che non c'è nessuna preclusione. Però con i due interventi, che ritengo anche in un certo senso condivisibili, del Consigliere Cangiano, il quale praticamente ha posto un problema veramente molto importante, non tanto sotto l'aspetto politico ma sotto l'aspetto della salubrità per la vendita dei prodotti... No, perciò sto dicendo, quindi bene ha fatto a sollevarlo, probabilmente sarà sfuggito, probabilmente non abbiamo dato eccessiva considerazione al fatto, però va fatto merito al Consigliere Cangiano di averlo sollevato. Così come le ragioni sollevate, condivisibili, del Consigliere Lanni; però diciamo ci troviamo un po' spiazzati, per la verità, questa mattina su questo argomento. Per cui non so se avete bisogno di avere un breve approfondimento, non vorremo creare problemi su un aspetto che è molto sentito, che ci vuole, che condividiamo che deve essere effettivamente data disciplina a questo enorme settore, per cui aspettiamo delle vostre determinazioni in merito, per poterci esprimere anche noi compiutamente. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie, Consigliere De Nigris. Allora, non ci sono... Consigliere Zarro, prego.

**CONSIGLIERE ZARRO:** Signor Presidente, solo per chiedere alla sua cortesia e a quella del Consiglio un attimo di riflessione. Ma un attimo di riflessione che, in un qualche modo, chiede la sospensione per 5 minuti dell'aula consiliare. Io capisco anche, come dire, i segni di insofferenza da parte di alcuni amici del Consiglio e tuttavia, però, la democrazia è un esercizio di pazienza; e talvolta la democrazia serve anche per mettere insieme capi che insieme non possono stare. Ma è la fatica della democrazia, non è la insofferenza dell'autocrazia, è la pazienza della democrazia. Ora in virtù di questo, naturalmente, e in virtù di questo esercizio di sana pratica del valore della democrazia che chiederei al Presidente, naturalmente, e al Consiglio di concederci 5 minuti di sospensione, grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, Presidente Zarro, sono molto imbarazzato a dir la verità. Io faccio il Presidente, quindi ovviamente super partes, sarà il Consiglio a prendere la decisione su questa sua richiesta. Però io non posso che stigmatizzare questa situazione: cioè, vanno bene tutte le riunioni preparatorie in Commissione, tutte le discussioni, però non vorrei che questo fosse un andazzo che si sta ripetendo più volte. Ripeto, la democrazia ha anche questi problemi, sono problemi della democrazia; io mi trovo, ripeto, un po' in difficoltà, e comprendo anche la difficoltà che hanno molti Consiglieri, non parlo né di maggioranza, né di minoranza, perché abbiamo avuto un approccio questa mattina ad un argomento sul quale c'era stato un lavoro preparatorio in Commissione, c'era stato un lavoro anche in quest'aula di discussione, io prendo atto della tua decisione. Segretario, mettiamo un attimo in votazione la... Allora ovviamente, prima chi è contrario... Io ripeto, non sono né contrario né favorevole, ma mi rimetto all'aula e... Allora... Prego, il Consigliere Orlando sulla sua richiesta dopo di che andremo alla votazione.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Posso? Il Presidente Zarro ha preso atto anche l'altra volta della correttezza istituzionale che qualcuno, tra l'altro, ogni tanto, anche tra i nostri amici, trasforma in trasversalismo anche sulle cose serie della città. Quando ci è stato chiesto di restare in aula, ecc. su problemi seri; altre volte ci ha bacchettato perché noi andiamo dietro la balaustra... Ora, mi sembra veramente atipico, non si tratta di avere pazienza, caro Presidente Zarro, si tratta che è il primo punto all'ordine del giorno, che è passato in Commissione all'unanimità, due volte, è un punto, non è il Regolamento, è un punto. Allora, mettiamola come sta: ci sono delle fratture all'interno del Partito Democratico che stanno emergendo in tutta la loro visibilità; perché non può essere un punto in cui si dice "ci sono queste 5 zone", come diceva giustamente Lanni, cioè che aveva detto che non si poteva fare commercio itinerante in città e ha chiuso i confini. C'è chi invece ha deciso di farlo e oggi vuole razionalizzarlo; parlare e dire "ci vuole la sospensione per decidere su un punto", ma consentitemi, veramente siamo al paradosso, non è una questione di democrazia. È una questione di testa pensante di un intero gruppo, non la sua Onorevole, non mi fraintenda, voglio dire che presumibilmente le riunioni che continuate a fare, siano molto fruttifere o portino pochissime persone a farlo, non servono a nulla. Allora mettetevi d'accordo, noi non possiamo sospendere dopo l'inizio del Consiglio sul primo punto, su un punto: lo trovo assolutamente contraddittorio. Per cui se volete, ve lo votate, la sospensione, ma lo fate voi; intanto noi ci mettiamo d'accordo se continuare a sostenere, astenerci o addirittura bocciare perché, consentiteci, richiamate sempre alla serietà, ma che serietà è questa?

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie, Consigliere Orlando. Andiamo... No no no, andiamo alla votazione adesso... No no no, non ci sono dichiarazioni di voto su queste richieste qui.

(voci di sottofondo incomprensibili)

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore... Allora, Segretario andiamo alla votazione della richiesta di sospensione della seduta proposta... Consigliere Orlando, per favore! Consigliere Orlando, vede, negli ultimi due Consigli ci siamo dati tutti quanti una regolata... Lei... Ma io non le sto mica dicendo... Io l'avevo detto in maniera molto più istituzionale e garbata che dovevo fare. Allora, votiamo... e dopo, perché adesso sull'argomento c'è stata una richiesta di sospensione, va votata subito sull'argomento; dopodiché, l'eventuale richiesta di rinvio dell'argomento stesso non è stata ancora formalizzata ufficialmente al Presidente. Quindi noi votiamo la sospensiva della seduta, una breve sospensione... (audio incomprensibile)... Ha chiesto cinque minuti, prego Segretario.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Sì. E allora.

Sindaco Pepe (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (assente)

Cangiano (favorevole)

Capezzone (audio incomprensibile)

Caputo (favorevole)

Collarile (audio incomprensibile)

De Minico (assente)

De Nigris (contrario)

De Pierro (assente)

De Rienzo (assente)

Fiore (favorevole)

Fioretti (favorevole)

Izzo (contrario)

Lanni (favorevole)

Lauro (contrario)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (contrario)

Orrei (favorevole)

Palladino (favorevole)

Palmieri (favorevole)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (contrario)

Quarantiello (audio incomprensibile)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (assente)

Varricchio (favorevole)

Zarro (favorevole)

Zoino Francesco (assente)

Zoino Mario (assente)

Zollo (audio incomprensibile)

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, con 16 voti favorevoli e 7 contrari la richiesta viene accettata; allora 10 minuti di sospensione, la Presidenza procederà all'appello.

**PRESIDENTE IZZO:** ... Vogliono prendere posto, procediamo all'appello, grazie. Allora Segretario, se vuole...

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora,

Sindaco Pepe (presente)

Consiglieri

Ambrosone (presente)

Cangiano (presente)

Capezzone (assente)

Caputo (presente)

Collarile (assente)

De Minico (assente)

De Nigris (presente)

De Pierro (assente)

De Rienzo (assente)

Fiore (presente)

Fioretti (presente)

Izzo (presente)

Lanni (presente)  
Lauro (presente)  
Miceli (assente)  
Molinaro (presente)  
Orlando (presente)  
Orrei (presente)  
Palladino (audio incomprensibile)  
Palmieri (assente)  
Pasquariello (presente)  
Picucci (assente)  
Pocino (presente)  
Quarantiello (presente)  
Tanga (presente)  
Tibaldi (assente)  
Trusio (presente)  
Varrichio (presente)  
Zarro (presente)  
Zoino Francesco (assente)  
Zoino Mario (presente)  
Zollo (presente)

**PRESIDENTE IZZO:** Chi è rientrato? Il Consigliere Collarile; nessun altro?

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Il Consigliere Collarile è presente.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, con 24 consiglieri presenti, la seduta può riprendere. Signori, per favore, un attimo di attenzione, perché è stato presentato...

(audio mancante)

**PRESIDENTE IZZO:**... no no, ma non va in voto, sì ma lo leggo e ve ne do copia, assolutamente, non ci... proprio...

(audio mancante)

**PRESIDENTE IZZO:** ... Consigliere Quarantiello, le sto facendo fare le copie così la leggiamo insieme; perché anche per me è una novità, quindi la leggo insieme a lei. Arrivano subito.

(audio mancante)

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Tretola, do lettura del... Allora, signori Consiglieri, l'emendamento che è stato portato all'attenzione di questo... posso leggerlo?... Allora, propongono un emendamento, aggiungendo un capoverso, cioè alla fine dell'atto deliberativo o il capoverso dove? Alla fine dell'atto deliberativo? Eh no, perché questo non è specificato, quindi alla fine dell'atto deliberativo bisogna aggiungere "i mercatini a km 0 possono svolgersi solo all'interno di aree mercatali e aree non destinate alla circolazione stradale"... no aspetti un attimo, non è terminato, dopo c'è la discussione... "impegna l'Amministrazione a presentare entro il 30/04/2015, alla presentazione di SIAD"... questo il SIAD è il nuovo Regolamento per le attività commerciali?... "impegna l'amministrazione a presentare entro il 30/04 alla presentazione di SIAD... impegna l'Amministrazione all'immediata costituzione di Consulta sul Commercio"...

**X:** Ma è telegrafico diciamo, Presidente...

**PRESIDENTE IZZO:** Sì... Allora, il primo firmatario è il Presidente Zarro. Se vuole illustrarlo, ne ha facoltà. Dopodiché su questo c'è il dibattito...

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Visto che noi, prima di questo emendamento avevamo un'idea, e siccome con l'introduzione di questo emendamento ci siamo complicati le idee, chiederemo noi adesso come opposizione, 5 minuti di sospensione...

**X:** Adesso? O dopo che ha parlato...?

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** No no, adesso. Perché siccome è abbastanza complesso l'argomento, quindi chiaramente...

**PRESIDENTE IZZO:** Perfetto. Allora, Segretario, procediamo ovviamente alla votazione su questa richiesta del Consigliere Quarantiello, non ci sono... Prego.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Allora,

Sindaco Pepe (astenuato)

Consiglieri

Ambrosone (favorevole)

Cangiano (astenuato)

Capezzone (assente)

Caputo (astenuato)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (favorevole)  
De Pierro (assente)  
De Rienzo (assente)  
Fiore (favorevole)  
Fioretti (astenuta)  
Izzo (favorevole)  
Lanni (favorevole)  
Lauro (favorevole)  
Miceli (favorevole)  
Molinaro (favorevole)  
Orlando (favorevole)  
Orrei (favorevole)  
Palladino (favorevole)  
Palmieri (favorevole)  
Pasquariello (favorevole)  
Picucci (assente)  
Pocino (favorevole)  
Quarantiello (favorevole)  
Tanga (astenuto)  
Tibaldi (assente)  
Trusio (favorevole)  
Varricchio (favorevole)  
Zarro (assente)  
Zoino Francesco (assente)  
Zoino Mario (favorevole)  
Zollo (favorevole)

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, all'unanimità dei votanti e con 5 astenuti la seduta è sospesa.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Possiamo usare la sua stanza?

**PRESIDENTE IZZO:** Sicuramente sì.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Tra 5 minuti esatti rientriamo.

**PRESIDENTE IZZO:** Va bene. Ne ha facoltà.

**PRESIDENTE IZZO:** ... I Consiglieri che sono nelle aule laterali... Procediamo all'appello. Chiamate un attimo il Sindaco per favore? Allora, signori Consiglieri? Allora procediamo all'appello, grazie.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Bene.

Sindaco Pepe (presente)

Consiglieri

Ambrosone (presente)

Cangiano (presente)

Capezzone (assente)

Caputo (presente)

Collarile (presente)

De Minico (assente)

De Nigris (presente)

De Pierro (assente)

De Rienzo (assente)

Fiore (presente)

Fioretti (presente)

Izzo (presente)

Lanni (presente)

Lauro (presente)

Miceli (presente)

Molinaro (presente)

Orlando (presente)

Orrei (assente)

Palladino (presente)

Palmieri (presente)

Pasquariello (presente)

Picucci (assente)

Pocino (presente)

Quarantiello (presente)

Tanga (presente)

Tibaldi (assente)

Trusio (presente)

Varricchio (presente)

Zarro (presente)

Zoino Francesco (assente)

Zoino Mario (presente)

Zollo (presente)

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, sempre con 25 consiglieri, può riprendere. Allora avevamo...

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** Presidente...

**PRESIDENTE IZZO:** ... No, un secondo solo: c'era il Presidente Zarro che doveva...

**CONSIGLIERE AMBROSONE:**... La necessità, rispetto al lavoro che abbiamo fatto in Commissione, dove la proposta è passata all'unanimità, cosa nella sostanza va a modificare questo emendamento? Perché non appare proprio chiaro. Per cui, se la parte tecnica, magari il Dirigente, non so, l'Assessore, ci rappresentassero in modo più dettagliato che determina, che andrà a determinare questa modifica, questo emendamento alla proposta che abbiamo approvato in Commissione... Ah perfetto, benissimo... Cioè, nella sostanza che cosa succede?

**PRESIDENTE IZZO:** Aspetti un attimo. Allora il primo firmatario di questo emendamento è il Presidente Zarro; io avevo chiesto al Presidente... (audio incomprensibile per microfono spento)...

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** La sensazione è che sembra che non ci possono essere più aree, se non quelle mercatali, per poter eventualmente... Quindi significherebbe che in tutte le zone della città, le postazioni che al momento sono state individuate e che noi con quel Regolamento abbiamo individuato, vanno a non esserci più insomma, se è questo il senso.

**PRESIDENTE IZZO:** No, l'avevo detto prima della sospensione, Consigliere Ambrosone; ha fatto bene a rimarcarlo, abbiamo necessità di comprendere lo spirito di chi ha proposto l'emendamento, dopodiché

ovviamente approfittando della presenza dell'Assessore, del Dirigente e ovviamente del Sindaco, potremo rispondere a tutti questi giusti quesiti che abbiamo avuto tutti dalla lettura di questo emendamento. Allora Presidente Zarro, se lei vuole intervenire.

**CONSIGLIERE ZARRO:** Presidente lo faccio molto volentieri, però pregherei il Presidente Tanga, per la funzione di Presidente della Commissione ad hoc, di esprimere le illustrazioni necessarie.

**PRESIDENTE IZZO:** Va bene, ne ha facoltà Presidente.

**CONSIGLIERE TANGA:** Allora, l'emendamento, un attimo solo, prego. Innanzitutto Presidente grazie per la parola, saluto nuovamente il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri, tutti i presenti. Allora rispetto all'emendamento che abbiamo presentato, non è sostitutivo, è assolutamente aggiuntivo rispetto al deliberato. Quindi andiamo a individuare le aree dove si possono svolgere i mercatini a km 0, solo all'interno delle aree mercatali e in aree non destinate alla circolazione stradale; in modo tale da evitare confusione e problemi di circolazione in città. Poi abbiamo gli altri due punti che abbiamo emendato, che sono di carattere politico, ovviamente, dove impegna, siccome nella delibera c'è un Regolamento e un Piano SIAD che doveva essere, la Giunta ha chiesto al Settore già nel 2013 di implementarlo, e abbiamo fissato una data, quella del 30 aprile, affinché possa essere presentato il nuovo Regolamento anche rispetto al SIAD. E poi c'è un altro punto che anche una valenza di carattere politico: quello di impegnare l'Amministrazione all'immediata costruzione della Consulta sul Commercio, che vedrà ovviamente l'Amministrazione che costituisce questa Consulta e poi ci sarà un lavoro anche di convocazione della Consulta in Commissione, guardo Luigi Ambrosone quando dice "Presidente", che ci siamo già detti tante volte questa cosa, e quindi è un emendamento che va nella direzione di un maggiore coinvolgimento nella partecipazione dei commercianti rispetto alle scelte che l'Amministrazione andrà a fare. E quindi ascoltiamo la base, così come abbiamo fatto anche ultimamente in altre occasioni. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora apriamo il dibattito: se ci sono altri interventi su questo emendamento, se ci sono altre richieste... Prego, Consigliere Quarantiello.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Grazie, Presidente. No io rinnovo nuovamente l'invito, ciò che ha detto il Consigliere Ambrosone, perché vorrei chiedere quindi alla struttura tecnica, quindi al Dirigente, e all'Assessore se, in base a questo emendamento, Piazza S. Maria che è comunque percorribile, e il Mercatino a Piazza Risorgimento: l'area mercatale, se parliamo di area, dove non possono circolare le macchine è soltanto l'area mercatale che noi sappiamo. Piazza Risorgimento, il mercatino di Piazza Risorgimento, e Piazza Santa Maria, a mio, da quello che vedo e da quello che so, è un'area comunque a circolazione, a parcheggio per quanto riguarda gli automobilisti. Quindi credo che con questo emendamento venga eliminato anche il mercato a Piazza Risorgimento e a Piazza Santa Maria. Per cui a questo punto l'amministrazione, o a questo punto devo dire la maggioranza devono decidere se è contro gli ambulanti o a vantaggio degli ambulanti. Quindi voglio capire, appunto, visto che c'è il Dirigente se, dovendo eventualmente essere approvato questo emendamento, di Piazza Risorgimento e Piazza Santa Maria che cosa si fa. Grazie. Prima del dibattito a questo punto...

**PRESIDENTE IZZO:** ... Assessore, prego.

**ASSESSORE DE LUCA:** Grazie, Presidente. Allora, guardate, il riflesso immediato, dopo l'approvazione che io auspico a questo emendamento, perché vi dico francamente, come dire, una discussione così

gravosa su un articolo di un Regolamento che si sta protraendo per così tanto tempo, francamente, insomma, capite tutti bene che è eccessiva. Ma, giustamente, i Consiglieri mi chiedono cosa accadrebbe all'indomani dell'approvazione di questo emendamento, molto semplice: qui si parla di mercatini a km 0; allora per intenderci ce ne sono in città, attualmente, uno il venerdì a via Delcogliano, uno il giovedì a Piazza Cardinal Pacca... è Confagricoltura, adesso specifico anche questo. Confagricoltura c'è a via Delcogliano il venerdì e il martedì a Piazza Cardinal Pacca meglio conosciuta come Piazza Santa Maria. Invece, Coldiretti la fa sul parcheggio di Porta Rufina il venerdì, mentre il giovedì lo fa a Piazza Risorgimento; un momento però. È bene specificare che, così come è, questo articolo, ripeto, questo emendamento la cui approvazione io auspico, che cosa determina nei riguardi e nei confronti, anzi, di questi quattro mercatini: tre vengono eliminati, perché quello di via del Delcogliano, quello di Piazza Santa Maria, come diceva giustamente il Consigliere Quarantiello che è un'area a circolazione stradale e non è area mercatale per km 0, e quello di Piazza Risorgimento della Coldiretti perché non si svolge in area mercatale; l'area mercatale, per intenderci, è quella col tetto, che è già occupata dai giornalieri, per cui non potrebbe più svolgersi e immediatamente, diciamo, l'Ufficio determinerebbe la chiusura di questi tre mercatini. L'unico che potrebbe insistere, anzi credo che insista, perché poi oltre alle aree mercatali dice "ed aree non destinate alla circolazione stradale" e quella di Porta Rufina non è un'area destinata e quello probabilmente insisterebbe; gli altri tre salterebbero. Ora io preciso solo questo: sicuramente tutto è perfettibile, possiamo migliorare diciamo il nostro agire nella nostra vita pubblica e anche in quella non pubblica, ma certamente questi mercatini, per la verità, hanno riscosso tantissimi, credetemi, consensi dalla cittadinanza. Perché, come dire, abbiamo dato la possibilità di comprare a km 0, appunto, nei vari quartieri della città: basterebbe che voi vi faceste una passeggiata durante le giornate in cui si svolgono questi mercatini per vedere quanto apprezzamento essi hanno prodotto all'interno della nostra collettività, che rappresentiamo. Quindi, fosse stato per me, io questo emendamento naturalmente così come abbiamo presentato la proposta di delibera al Consiglio Comunale, non lo avrei inserito; ma se la volontà del Consiglio Comunale, naturalmente che io rispetto e del quale faccio parte come amministratore, naturalmente è la volontà di maggioranza, io ne prenderò atto. Per me va bene comunque. Naturalmente vi ho detto quali sarebbero i contraccolpi che ne conseguirebbero dall'approvazione di questo emendamento. In più vi voglio dire, con molta onestà, franchezza che credo mi conosciate, mi distingue quanto meno, che il SIAD è un documento che ha presentato la Regione Campania a gennaio 2014, nessuna Provincia della Campania ha cominciato a mettere mano, da qualche mese ci ha cominciato a lavorare il dottore Coletta ed è articolatissimo e complessissimo, io non so se riusciremo per il 30/04 a definirlo così come prevede questo emendamento. Pertanto credo di avervi risposto in materia esaustiva e mi congedo da voi certo che agirete nell'interesse della collettività.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie, Assessore, se ci sono interventi... certo, certo. Ne ha facoltà, prego.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** L'Assessore è stato molto chiaro. Io credo di, così a vista, non... non è più necessario mediare su alcune cose. Io credo che l'emendamento nasca semplicemente per una sorta di equilibrio politico tra le parti e anche per qualche piccolo interesse; allora io ritengo anche, piccolo sempre legittimo se ritenete, ma lo spaccato su cui in Commissione Ambrosone e gli altri hanno votato era quello di fare un discorso ampio rispetto a chi quotidianamente si mette in discussione chi fa, con le proprie tasche degli investimenti e poi se li ritrova lì e non saprà dove andare, chi come le associazioni più importanti... Lei Assessore ha parlato di Confcommercio, Confagricoltura... Insomma non stiamo parlando degli ultimi arrivati, fa un lavoro anche sulla qualità dei cibi, sul discorso ambientalista, sulla eco

sostenibilità. Allora ridurre tutto in un emendamento equilibristico che serve semplicemente a non far dire di no ad alcuni consiglieri, per la verità ci lascia molto perplessi. Per cui almeno per quanto riguarda il nostro gruppo noi invertiremo la situazione, nel caso, perché siamo contrari all'emendamento: se l'emendamento fa parte del corpo dell'intero articolo, voteremo contro, almeno noi del nostro gruppo. Però penso, più o meno tutti... (intervento senza microfono incomprensibile)... separatamente, emendamento, ecc. Anche non fosse altro perché, caro Presidente, e questo mi fa piacere che rimanga agli atti, che non c'entra niente con quello che stiamo dicendo, ma io credo che i Consiglieri tutti in queste settimane hanno fatto delle discussioni sulle Commissioni, sull'importanza delle Commissioni, su quanto tempo noi passiamo qui dentro, a che ne dica qualcuno fuori. E allora, se quando si lavora così, seriamente, condividendo il percorso per ore e ore chiusi nella stanza, che forse diventeranno di nuovo due stanze, si ottiene questo, e allora consentitemi diamo ragione a chi dice che le Commissioni non servono a nulla; invece le Commissioni servono e come. Noi le dobbiamo difendere, fin quanto è possibile, nei limiti della correttezza, delle leggi, ecc. però questo emendamento rimette in discussione quella che è il caposaldo della, diciamo così, democrazia interna del Comune. Cioè il primo punto del primo atto dell'ordine del giorno, condiviso da tutti, viene rimesso in discussione. Mi chiedo solo perché. Io credo che sia, come detto prima, un equilibrismo politico per non dire di no a qualcuno.

**PRESIDENTE IZZO:** Non ci sono altri... Il Consigliere De Nigris, Sindaco, e dopo lei.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Presidente io mi unisco alle parole del collega Nazzareno Orlando. "Ad supermercatum" potremmo definire questo emendamento: è inutile che ci giriamo intorno, noi siamo persone adulte e vaccinate e da qualche tempo, mi sembra tu molto più di me, siamo seduti in questi banchi. Non è questo il problema, il problema è di trovare una giusta soluzione, e bisogna trovare una giusta soluzione contemperando anche le diverse esigenze. Vedete voi siete l'amministrazione che ha spinto molto su questo aspetto del km 0, andare ora a stringerlo, a chiuderlo, significherebbe anche andare ad eliminare tutta la promozione che noi, che Benevento è impegnata a fare sulle produzioni proprie, sulla produzione agricola, questa enorme forza che vogliamo dare alla qualità agroalimentare l'andiamo a comprimere, andiamo a consegnare unicamente alle multinazionali, le andiamo a dare soltanto ai supermercati, grandi o piccoli che siano. Avete idea del contraccolpo che riceveranno le organizzazioni... Luigi, no dico ascoltatevi... Avete idea, con questo emendamento che voi avete presentato, dei contraccolpi che riceveranno le due maggiori organizzazioni imprenditoriali e agricole? Avete un attimo pensato a questo? Che andate a limitare tutta l'attività che loro stanno svolgendo proprio per promuovere e sollecitare i loro associati, che per la maggior parte sono agricoltori, e che quindi hanno anche difficoltà a mettersi continuamente in gioco per cercare di aprire nuovi scenari? Anche questo andate a limitare e ad eliminare: questo contributo che le associazioni di categoria degli agricoltori stanno dando per cercare di rendere più partecipi alle attività i loro associati; che, vi ripeto, sono coltivatori diretti, sono agricoltori. Pensateci bene su questo emendamento, perché effettivamente andate a limitare, andate a costringere questa attività. Per quanto riguarda poi le parole, è stato eloquente l'Assessore De Luca perché ha detto che non ci sarà più spazio: non è che dopo potete riequilibrare nuovamente, la Giunta deciderà nuovamente; il Consiglio o si determina in una maniera o si determina nell'altra, perché il km 0, se voi ricordate, è stato promosso dalla Giunta, non è stato promosso dal Consiglio. È stato promosso dalla Giunta nel 2013, dove ha favorito proprio questa possibilità del km 0; ora il Consiglio votando questo emendamento va nuovamente a determinare, che cosa? Una riduzione del km 0 che ha votato la Giunta nel 2013, una promozione della Giunta, una delibera della Giunta con tanto

di tagli di nastro, l'importanza del km 0, il Consiglio la va a limitare: forse ci sarebbe bisogno di tenere un atteggiamento meno schizofrenico, cioè o si ragiona in una maniera, o si ragiona nell'altra; o si dialoga con la Giunta e si raggiunge un determinato obiettivo insieme alla Giunta, al Consiglio di maggioranza ovviamente mi riferisco, o altrimenti determina il Consiglio, ma dobbiamo scegliere, non possiamo stare qui alla mercé delle varie situazioni che via via vengono proposte. Quindi ovviamente io, coerentemente con quello che avevamo detto, siamo per votare il Regolamento, ma non siamo per votare l'emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Presidente Zarro, prego... Io ho Zarro, Ambrosone, ancora Pasquariello e Quarantiello. Bene, allora, Presidente Zarro, prego.

**CONSIGLIERE ZARRO:** Signor Presidente, grazie. Naturalmente la materia che abbiamo davanti ha due questioni di fondo: c'è una questione procedurale e c'è una questione di merito. Sulla questione procedurale, sicuramente una delibera, un emendamento, approvato nel Consiglio non offende affatto il lavoro svolto dalla Commissione consiliare: il Consiglio, naturalmente, è sede della decisione del Comune di Benevento, è, come dire, per legge e per regolamento, competente ad esprimere la volontà del Comune e quindi la volontà dei beneventani. E in questa funzione non offende nessuno: esplica la sua attività, esplica un suo diritto; quindi io non credo che un emendamento, o una serie di emendamenti che vengono apportati ad una delibera approvata, ancorché all'unanimità, in sede di Commissione, possa recare offesa a nessuno. Nessuno si deve sentire offeso per una questione di questo tipo, altrimenti il Consiglio non avrebbe la funzione sovrana che la legge gli attribuisce, i regolamenti gli attribuiscono, ma prima ancora che dalla legge e dai regolamenti, questa funzione viene data dai cittadini al Comune stesso, come elemento espressivo della rappresentanza e del rapporto di fiducia che c'è tra la base dei cittadini e i consiglieri comunali. Quindi per questa vicenda qui, io credo che il Consiglio Comunale non abbia assolutamente, se approverà questo emendamento, perché naturalmente l'ha posto ai voti, non offende nessuno e quindi tutte le regole della democrazia rappresentativa vengono assolutamente rispettate. Poi c'è una questione di merito, naturalmente: c'è una questione di merito che mi pare abbia una particolare conformazione nel primo punto dell'emendamento; cioè l'emendamento che si occupa del c.d. km 0, del commercio a km 0. Questo è il punto sul quale, naturalmente, c'è da riflettere: e io credo che la maggioranza potrebbe aprirsi, riconfermando peraltro un suo orientamento; quello naturalmente di favorire il commercio a km 0. Ora potrebbe sembrare ad una interpretazione molto occhiuta del Regolamento, potrebbe sembrare...

**X:** L'Assessore l'ha detto...

**CONSIGLIERE ZARRO:** ...L'Assessore naturalmente esprime la volontà dell'esecutivo; il consigliere esprime la volontà del Consiglio, quindi sono due distinti piani naturalmente. Dicevo che l'opinione del Consiglio, di questa parte del Consiglio è sicuramente quella di favorire il commercio che si esprime nella forma del km 0. Questa è una vecchia linea che naturalmente vogliamo confermare: ora questa linea sembrerebbe che vada ad intaccare contro il comma I, diciamo, di questo emendamento, quell'appunto che si esprime...

**PRESIDENTE IZZO:** ... Allora quello che si dice "mercatini a km 0"...

**CONSIGLIERE ZARRO:** Esatto, questa parte.

**PRESIDENTE IZZO:** ..."possono svolgersi solo in aree mercatali".

**CONSIGLIERE ZARRO:** ...Un'interpretazione occhiuta potrebbe determinare la convinzione che il Consiglio Comunale, o questa maggioranza, vorrebbe comprimere il km 0, il che non è. E noi abbiamo posto, naturalmente, e abbiamo scritto questo articolo, in questa convinzione; ma se un'interpretazione occhiuta dovesse determinare un'opinione diversa, naturalmente il gruppo consiliare non ha nessuna difficoltà a rimuovere questa ombra, a rimuovere questo dubbio, questo sospetto, e quindi a chiedere la cancellazione del comma I di questo emendamento. Cioè la parte relativa ai c.d. mercatini km 0.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora lei dice che questo emendamento che era composto da 3 capoversi, diciamo così, il primo va eliminato dal contesto dell'emendamento?

**CONSIGLIERE ZARRO:** Esattamente.

**PRESIDENTE IZZO:** Ovviamente l'eliminazione... Cons... È sua facoltà, perché naturalmente siamo ancora in fase di discussione; ovviamente, se tra i firmatari, se lei fa questa richiesta, a questa richiesta che poi ovviamente... c'è qualcuno dei firmatari che si oppone?

**CONSIGLIERE ZARRO:** Nessuno, signor Presidente.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, i presentatori dell'emendamento...

**CONSIGLIERE ZARRO:** ...Un (?) all'emendamento.

**PRESIDENTE IZZO:** ...No no no, non andiamo... No no... Allora, sull'emendamento, che è stato dato anche in visione... (voci di sottofondo)... no no, si può modificare perché noi siamo ancora nell'ambito di discussione, Consigliere... No... Consigliere Ambrosone, noi siamo nella fase di discussione di un emendamento... Sì, sì, certo, ne ha facoltà. Allora, aspetti... Non facciamo confusione... (voci di sottofondo)...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** No scusate, ma che vi siete riuniti a fare, per fare questo emendamento, per togliere questa parte che è quella più importante? E cosa...

(voci di sottofondo)

**PRESIDENTE IZZO:** Però Consigliere De Nigris la guardi da un'altra posizione...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** ...Siamo stati mezzora, tre quarti d'ora ad aspettare che cosa? Un emendamento che dice "impegna l'amministrazione a presentare entro il 30/04/2015 la presentazione del SIAD"? "impegna l'amministrazione all'immediata costituzione di una Consulta sul Commercio"? Eh no, e non è accettabile, facciamo questo emendamento, voi lo approvate, lo bocciate, lo mettiamo ai voti, poi ne presentate un altro e ci togliete il pezzettino? Perché se no ci sentiamo presi in giro, signor Presidente, per piacere.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora io posso anche comprendere... (voci che si accavallano)... No, aspetti...

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Aspettiamo un'ora per fare che cosa? Per un emendamento ritirato poi nella parte più importante? Ma fateci il piacere

**PRESIDENTE IZZO:** Allora Consigliere De Nigris, io posso comprendere, però ovviamente io devo far rispettare il Regolamento, e qui c'è il Segretario, noi stiamo parlando ancora dell'emendamento: in fase di discussione su questo emendamento, l'emendamento può essere ritirato, modificato, perché non è stata ancora effettuata alcuna né dichiarazione di voto, né votazione... (voci di sottofondo)... Guardi, Consigliere De Nigris, io non le sto rispondendo come esponente politico, ma come Presidente del Consiglio: lei può avere tutta la mia solidarietà, però io in questo momento devo far rispettare un regolamento, e se il Segretario mi dice che nulla osta a questo iter, io ho anche chiamato i firmatari di questo emendamento, se qualcuno fosse contrario alla richiesta del Consigliere Zarro... Nessuno si oppone, per cui l'emendamento sul quale adesso c'è la discussione è quello che è stata data copia anche ai consiglieri, togliendo i primi tre rigi, il primo capoverso, che vado a leggere e che vengono eliminati dall'emendamento: "i mercatini a km 0 possono svolgersi solo all'interno di aree mercatali ed aree non destinate alla circolazione stradale"; questa parte viene ritirata. Dottore Lanzalone, lei che ha dato il nulla osta sulla regolarità tecnica, ovviamente togliendo questo, nulla osta? Perfetto.

**CONSIGLIERE ORLANDO:** Ma i mercatini di Confcommercio non si possono fare? Allora è questo il problema ora, si torna indietro perché si è capito quello che ha detto De Luca?

**PRESIDENTE IZZO:** No, anche quello che avete detto voi dell'opposizione. Perfetto, prendiamola così Consigliere Orlando. Vede, allora dopo Consigliere Zarro lei mi mette una firma su questo. Allora continuiamo con il Consigliere Ambrosone, tenendo conto che è stata fatta questa richiesta all'emendamento. Prego.

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** Sì. Infatti dopo questa richiesta credo che...

(voci di sottofondo)

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Orlando, allora poiché le registrazioni ci sono sia per voi che per me, l'ho spiegato più di una volta, quindi... No, la prima parte.

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** Sì. Rispetto alla richiesta di modificare l'emendamento credo che quanto mi accingevo a dire, cade, perché il tutto era legato al primo punto, al primo comma di questo emendamento dove sicuramente insomma non avremmo fatto una serie di cose buone soprattutto per la storicità che alcune zone della città rappresentano in termini di mercati. Io per la verità, insomma, lo vado a chiudere brevemente, invitando i Consiglieri a ritirarlo; anziché modificarlo, perché non avrebbe senso... Presidente, dicevo inviterei i Consiglieri a ritirare l'emendamento, non avrebbe senso poter rappresentare un emendamento dove si impegna l'amministrazione. Capisco che probabilmente il Consiglio, se da parte della maggioranza c'è un invito ad impegnarsi sempre di più, viene accolto perché significa che comunque forse l'impegno che dedica l'amministrazione non è sufficiente, oppure non è, come dire, un impegno tale da porre nelle migliori condizioni questo Consiglio Comunale, oppure l'amministrazione della città. Però a me sembra proprio superfluo, lo dico con molta sincerità, anche perché andare solo a ritirare, a modificare questo punto significa che abbiamo, rispetto a questo, fatto una riflessione, una valutazione; io credo che mi sembra anche giusto poter ammettere che alcune valutazioni fatte in un primo momento sono state poi oggetto di una maggiore riflessione e quindi siamo ritornati indietro sulla questione. Io credo che sia una questione di onestà intellettuale che il Presidente Zarro ha rappresentato e credo che possa far onore a tutto questo Consiglio nel momento in cui, attraverso un confronto diretto, democratico, c'è stata la valutazione di non prendere più atto rispetto a

quello che si era ipotizzato inizialmente, perché significava davvero una (?) eliminare una serie di attività commerciali, in un momento difficile della città dove in modo autonomo le attività chiudono, perché c'è una difficoltà notevole, noi come amministrazione a questo aggiungiamo anche la nostra parte: quindi anziché proporci di creare le condizioni di rivitalizzare la parte commerciale, noi che cosa facciamo? Chiudiamo le zone mercatali, in questo caso quelle a Km 0, per non consentire... Avremmo anche corso il rischio di porci rispetto a una situazione che forse sul piano del Regolamento e quindi sul piano prettamente giuridico ci poneva anche nelle condizioni di andare a modificare anche alcuni mercatali rionali; lo dicevo prima con il Dirigente, quello che ad esempio sta a via Bonazzi, dove lì c'è una parte che attiene insomma agli alimenti, quindi anche in quel caso avremmo corso il rischio di poter fare una cosa sicuramente non bella per la città e per lo sviluppo della città, e per quello che poi storicamente hanno rappresentato queste parti, questi mercatini localizzati in più centri che poi, insomma, danno anche un minimo di linfa al commercio, alle attività commerciali e danno anche un servizio all'utenza. Io vi proporrei, insomma lo dico con estrema sincerità, perché credo che quando si prende atto e ci si rende conto di aver probabilmente valutato non in modo positivo, credo che sia una questione di onestà intellettuale e l'onestà intellettuale è sempre premiata rispetto a quella di voler camuffare qualche cosa che, in questo caso, tutti, anche insomma la persona meno addentrata, si renderà conto che è solo un modo per voler "prendere in giro" un qualche cosa che si voleva fare precedentemente e che invece adesso ci si è resi conto che non è più il caso.

**CONSIGLIERE PASQUARIELLO:** Sì Presidente, grazie. Signor Sindaco, signori Assessori, amici Consiglieri. Io sarò veramente telegrafico, perché probabilmente il sub-emendamento elimina anche molti dei miei argomenti. Però volevo fare brevemente una riflessione: la prima con il mio amico De Nigris, che diceva delle cose giuste, però io lo invito a vedere il bicchiere mezzo pieno probabilmente, Gino. Li abbiamo fatti rinsavire, sono bastati tre minuti e mezzo di riunione, probabilmente, e hanno capito che avrebbero commesso una sciocchezza: voglio dire, contraddicendo quella che è stata una delle loro azioni privilegiate, anche positive, dell'Assessore De Luca, quella dei mercatini a km 0. Quindi li abbiamo fatti rinsavire; e io dico sempre più questa minoranza, nell'interesse della città, a differenza di una maggioranza consiliare che forse è presa da beghe interne adesso che si parla di elezioni regionali, figuriamoci quando si avvicineranno le comunali. Ma la preoccupazione invece che io vorrei condividere anche con i Consiglieri di maggioranza è altra: cioè, se c'è un gruppo ben determinato all'interno di questa maggioranza, di questo PD che ha tentato la mediazioni rivolta a tutelare interessi, seppur legittimi ma sicuramente non prevalenti rispetto a quelli che sono gli interessi di una collettività, e che si tutelavano appunto prevedendo le aree mercatali a costo 0, io mi domando e lascio a voi la domanda facendo un esempio così a caso, in un settore dove oggi non c'è un politico, in cui c'è un Assessore tecnico, mi dispiace che sia andato via, l'Assessore all'Urbanistica voglio dire; immaginiamo se per caso, puta caso, quello che oggi è stato un tentativo di mediazione del formaggio diventi poi un tentativo di mediazione al settore Urbanistica, come la mettiamo? Meditate gente, meditate.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Grazie Presidente. Sindaco, Consiglieri Comunali e Assessori. Insomma il Consiglio Comunale, la sala consiliare, per quanto mi riguarda e credo per tutti noi, è la massima istituzione per i vari problemi della città e quindi è una cosa seria. Però molto spesso, ultimamente in questi consigli comunali, caro Onorevole Zarro, non ve la dovete prendere, ma a me sembra di assistere a "Oggi le comiche": perché insomma, dico con tutto l'affetto, caro Onorevole, viene fatto un emendamento, il primo firmatario Consigliere, Onorevole Giovanni Zarro; dopodiché

giustamente, dopo che ci siamo noi visti e quindi abbiamo chiesto la sospensione, Onorevole, ha cambiato parere. Ma ha cambiato parere, giustamente: perché lei, quando ha fatto l'intervento ha detto che l'emendamento riguarda due questioni; una è la questione procedurale, lei ha detto che chiaramente quell'emendamento, così come proposto, non andava sicuramente ad offendere ciò che era il lavoro e che era stato il lavoro della Commissione, in quanto il Consiglio Comunale poi si può ri-esprimere e lei ha detto che il Consiglio Comunale esprime la volontà dei cittadini. Allora io mi chiedo e le chiedo, e quindi sono felice che lei abbia cambiato parere, ma se fosse passato quell'emendamento, perché pare che il primo capoverso venga eliminato, prima di assumere quella decisione, Onorevole ma sono stati interpellati i cittadini del viale Mellusi? Sono stati interpellati i cittadini che vivono nei pressi di piazza Risorgimento? Sono stati interpellati i cittadini che vivono a Pacevecchia, dove praticamente un giorno a settimana c'è il mercatino a via Delcogliano? Quindi mi congratulo che lei, dopo un attimo di riflessione, ha capito bene che quei cittadini sarebbero stati contro di lei e contro i Consiglieri Comunali di maggioranza. Anche perché, guardate, il problema io continuo a spiegarmi e cerco di arrivare, di seguire un filo logico, però poi arrivo a un punto e mi fermo; e dentro di me, continuo a dire molto spesso in questa sala consiliare, continuo a pensare "ma sono fesso io che non riesco ad arrivare oltre a quello che si vuole fare?". Il problema è che probabilmente non sono fesso io, ma chiaramente a tutto ciò che si fa e che si vorrebbe fare c'è sempre una logica; dico questo perché, scusate, ma quale sarebbe poi questa grossa differenza nel vendere il formaggio nell'area mercatale o nel vendere il formaggio a via Delcogliano o a piazza Risorgimento? Qualcuno me lo deve spiegare; io non ne vedo grossa differenza. Certo, colui il quale va a vendere il formaggio sia nell'area mercatale, sia a via Delcogliano e sia al mercatino a piazza Risorgimento deve seguire determinate procedure secondo l'igienicità, ecc., stabilite dal...

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Quarantiello, (???) un tempo e di rispettarlo... Ecco.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Volevo solo... Chiudo: alla fine mi fa piacere che e spero realmente che sia così in fase di votazione, che il Consiglio Comunale tutto, e principalmente non se la prenda l'Onorevole Zarro, il primo firmatario abbia cambiato parere e opinione. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Consigliere Quarantiello. Allora non ci sono altri interventi, allora Sindaco, prego.

**SINDACO PEPE:** Grazie Signor Presidente, signori Consiglieri, signori Assessori. Io sarò molto breve perché sono già intervenuto nel merito della questione. Mi pare che sia stata utile o utili gli interventi che abbiamo sentito in quest'aula come spesso o come sempre accade. E questo ci fa capire che al di là della modifica dell'art. 5 del Regolamento esiste un problema sotteso che va di fatto affrontato, ed è un problema più generale, quello del commercio nella città di Benevento e quello del superamento, evidentemente, del Piano delle Attività Commerciali, c.d. PAC, che fu approvato nell'anno 2000 a seguito della legge regionale e che prevedeva altro: prevedeva le grandi superfici di vendita, prevedeva di spostare irrimediabilmente dal centro storico la vendita al dettaglio, prevedeva di spostare irrimediabilmente la vendita di vicinato presso le grandi strutture. Quello che è accaduto e quello che, come dire, che in una qualche maniera abbiamo tentato anche in quel periodo e in quel momento di dire che forse non andava nella direzione più idonea per una crescita commerciale della città di Benevento. Oggi restano queste due grandi strutture di vendita, i nostri ipermercati che sapete, al di là della competitività comunque sia, hanno e raccolgono grande parte della spesa e quindi delle risorse sul piano

locale legate al commercio e non hanno consentito in questi anni una opportuna distribuzione del vicinato o dei piccoli commercianti nelle aree urbane della città di Benevento. Oggi questo sistema e questo quadro è in discussione, come dire, nelle grandi nazioni europee che già negli anni Ottanta avevano gli Iper, la Francia; noi, come al solito, in Italia ci siamo arrivati con qualche anno di ritardo, al sud con qualche anno ancora di ritardo ed è superato il modello, il metodo, dalla nuova competizione, come dire, sul piano commerciale, e da quello che vuol dire oggi la riproposizione del vicinato. È un tema che anche noi della città di Benevento dobbiamo avere anche la capacità e la consapevolezza di affrontare, e questa è materia del Piano, che ci impegniamo anche da oggi, in tempi stretti, decenti, come dire, congrui però con quelle che sono le difficoltà a portare avanti. È esistito in questi anni, quindi, una regolamentazione, una liberalizzazione, un contingentamento e una deroga al contingentamento; vale a dire che in questi anni si è prodotto tutto e il contrario di tutto. Si è tentato di derogare dove c'erano dei limiti e si è tentato di derogare dando risposta a una domanda che, in una qualche maniera, è stata soffocata da quel PAC, da quell'attività commerciale che andava e prevedeva tutto nelle grandi distribuzioni e per cui metteva fuori gioco il piccolo commerciante, sia quello di vicinato e quindi irrimediabilmente chiuso che forse è diventato ambulante e che forse ha tentato di sopravvivere occupando qualche spazio pubblico della città di Benevento. È un tema, quindi, sul quale riflettere e non lo si può fare, evidentemente, in una seduta di Consiglio Comunale dedicato peraltro ad una modifica di un articolo e quindi non alla problematica più generale, seppur rimane quello il tema vero sul piano politico, non questo. Questa è una risposta che noi ci accingiamo a dare perché esiste un'esigenza, che è nata nell'Ufficio Commercio che altrimenti non si è riuscita a gestire e quindi siamo stati chiamati a risolvere in Consiglio Comunale; insomma, la politica dovrebbe pensare ad altro e non dovremo attardarci in una situazione di questo tipo. Dovremmo invece attardarci in un dibattito di orientamento, importante, un po' come quello che sta accadendo oggi. Abbiamo tentato in questi anni anche di favorire il km 0: favorire il Km 0, che è stato anche argomento detto da alcuni Consiglieri Comunali di opposizione, di maggioranza, ed io ringrazio sempre tutti per gli interventi che sono stati prodotti in quest'aula, il km 0 è una scommessa importante, specialmente per un territorio come Benevento, un territorio agricolo. La provincia di Benevento, non solo la città di Benevento, ma insomma l'Onorevole Zarro ieri mi correggeva su un dato: e cioè che nella città di Benevento esistono 1750 aziende agricole iscritte, io dicevo 1000 o qualcosa del genere, l'Onorevole Zarro mi correggeva incrementando quindi il dato, il numero, facendo capire l'importanza che ha il settore in città; e per cui molto spesso forse ce lo dimentichiamo anche in questa Assise, ma c'è un'importante azione da parte del PD, nella fattispecie del Presidente On. Zarro che vuole riproporre il tema dei distretti agricoli, che è tema anche di questo consesso. Però vi dicevo il km 0 è una scommessa: come dire, il km 0 ha funzionato a pieno? Il km 0 non è che può essere valutato, guardate, per le aree dedicate. (?) mi dispiace che sia svilito così il ragionamento, quasi a voler dire "voi votate o volete votare un emendamento, io vi dico quello apre, quello chiude, quello a metà"; insomma, è un po' svilire il ragionamento. Il km 0 ha un'altra valenza, questi sono sul serio ragionamenti di bottega perché insomma li vuole formulare in questo modo che a me non interessa. Il km 0 si può fare in un'area della città, a turno? Tra quelli che, come dire, producono questo tipo di azione? Che si chiami Confcommercio, che si chiami Confcooperative o che si chiami Coltivatori Diretti? Lo si può fare su due aree di questa città adeguate? Lo si può fare in maniera razionalizzata? Lo si può fare senza dare problemi ma favorendo una risorsa? Evidentemente la risposta può esser "sì", è quello: scusate, il km 0 funziona se lo mettiamo in un parcheggio piuttosto che in un'area mercatale? Insomma ritengo che il ragionamento non possa essere questo, questo è un altro ragionamento. Ma veramente di sottobanco che io non accetto e per chi mi

conosce lo sa; evidentemente noi ci dovremmo interrogare sulla qualità delle cose proposte, ci dovremmo interrogare sui prezzi, ci dovremmo interrogare sulla qualità anche territoriale di quello che proponiamo anche ai nostri concittadini. E guardate, non si può immaginare di dire "proponiamo un km 0 dappertutto perché il km 0 è la panacea" e poi magari lo immettiamo in un'area promiscua, dove una volta c'è il parcheggio, una volta è metà parcheggio e metà (?), e una volta le automobili ci passano a due metri. Perdiamo il punto di vista, perdiamo probabilmente la proporzione di quello che vuol dire qualità: qualità non è solo il prodotto, è pure come lo vendi il prodotto, no? E mi sembra un ragionamento del tutto evidente, e allora l'impegno è quello di razionalizzare, di comprendere, di capire, di difendere il km 0, ma di non abbarbicarci al ragionamento di dove lo si fa. E la città è di tutti! E allora possiamo anche decidere anche un solo luogo, e che durante la settimana il lunedì ci vada uno, il martedì ci vada un altro, e così via. O anche due luoghi. Insomma, voglio dire è evidente il ragionamento. Però che siano due luoghi o un luogo abilitato a tanto: i bagni, l'acqua, la sicurezza, come dire, di chi ci sta e di chi non ci sta; sono temi, questi, che attengono a un ragionamento, pure (?) sono. Allora non è questo, o perlomeno, è vero questo, però favoriamo il km 0, se io proprio lo dovessi dire, ma non le aree, o la logistica; e non vuol dire assolutamente nulla rispetto al km 0. È un impegno che dobbiamo saper assumere tutti, altrimenti si fa un po' di confusione rispetto alle questioni e mi pare che invece si salti il merito, che invece va approfondito e va tenuto in debita considerazione. Allora se questo è senza voler essere per forza di cose frettolosi, mi par di capire il Consiglio Comunale si impegna a rivedere questa politica del km 0 volendola migliorare, non difendendo o non volendo difendere un emendamento che probabilmente non dice tutto o non ci fa capire tutto, o non è la panacea di tutto, e invece in maniera molto corretta diciamo "si vota l'atto deliberativo perché dobbiamo risolvere delle questioni contingenti che altrimenti l'Ufficio Commercio non è riuscito a risolvere e per cui non possiamo avere uno, due o dieci persone che sono in difficoltà in questa città su una vendita al dettaglio", e però sappiamo che il tema è molto più ampio, che passa per i mercatini, per il km 0, per le aree abilitate, che passa per una qualità che questa città deve dimostrare in tutto e in tutto, perché anche questa è qualità, e che passa per i luoghi. Il Consigliere Orlando mi pare, mi correggi se sbaglio, ha introdotto il tema Malies stamattina, che è stato poi ripreso. Ora noi sappiamo che il tema Malies è un tema molto legato a una vicenda amministrativa. Se non ci fosse quel legame della vicenda amministrativa, io stamattina direi, se non ci fosse quel legame che va comunque dibattuto e analizzato, io stamattina direi "ma il km 0 si può mettere nel Malies?"; forse tutti mi direste di sì, nel ragionamento che si potrebbe sviluppare in quest'aula. Perché è un luogo riconosciuto da tutti, un luogo storico, un'identità della vendita al dettaglio di questo tipo di attività; e potremmo gestirlo nei giorni, nelle settimane, con le varie sigle, con tutto quello che ci potremmo inventare di più e di meglio. Quindi, questo per farvi capire, forzando un ragionamento, che la risposta la troveremo immediatamente tra di noi; e non è Porta Rufina, via De Caro o piazza Risorgimento che ci può dividere rispetto all'azione, sono cose come dire, diverse, (?) diversa natura. Ora se questo è il ragionamento, per il Malies resta tutto il problema amministrativo: sapete che esiste una ditta che ha la gestione e che, secondo noi, non ha rispettato il contratto firmato a suo tempo; o perlomeno non ha rispettato tutti gli elementi presupposti a quel contratto per il quale aveva partecipato a un progetto di finanza, e per cui li stiamo contattando, probabilmente se non si trova un accordo si va verso un contenzioso ed evidentemente esiste poi una prerogativa di natura diversa, perché io ho detto "se dovessimo andare ad un contenzioso, dovremmo capire come riappropriarci della struttura", per poi capirne negli anni di questo contenzioso e forse potremmo riaprire l'argomento così come anche oggi il Consigliere Nazzareno Orlando ha fatto in quest'aula, e forse potremmo tutti decidere che sul serio quello è il luogo. E però, se questo è, non ci

abbarbichiamo rispetto a situazioni di questo tipo, emendamento sì, emendamento no, metà emendamento, un terzo di emendamento, altrimenti rischiamo di svilire; capisco tutto, eh, non sto dando giudizi, anche io mi formulo un giudizio nel ragionamento. Però se questa è la condizione, sappiamo tutti per chiaro, per certo, a che serve questo atto deliberativo di modifica dell'art. 5: serve a risolvere dei problemi puntuali di persone che stanno in difficoltà. Sappiamo tutti che cos'è il km 0, sappiamo tutti quale, invece, ragionamento dovremmo fare sul km 0 e sappiamo tutti quali sono le azioni che vorremmo mettere in essere per la modifica del piano commerciale, partendo addirittura da alcuni presupposti iniziali: il commercio non si fa fuori città, si fa in città; il commercio non si fa più nella grande distribuzione, si fa anche nei centri storici, anche nella città, come dire abitata; ha una sua valenza relazionale, lo dicono gli osservatori europei non lo dico io, addirittura il commercio di vicinato, che aiutava in una qualche maniera la vita di un quartiere nella relazione, nella crescita collettiva, nella crescita di una nazione che si è persa, disgregata anche da questo punto di vista. Allora se questi sono i temi, secondo me noi abbiamo la consapevolezza, la capacità, e dobbiamo saper cogliere l'opportunità; poi veniamo in questo Consiglio Comunale, Assessore De Luca, non so quanto hai sentito del mio intervento, parliamo del centro commerciale Malies, di quello che dovrà diventare o delle azioni che dovremo mettere in essere, e una delle proposte che mi viene da fare è proprio quella che vi ho detto, forse è il luogo più corretto per incrementare un dato identitario, storico della nostra città e per favorire una nuova politica che pare che ci sia in una città che annovera, tra i propri iscritti alle attività agricole, 1750 aziende, un numero enorme. Più attività agricole che attività commerciali, di altra natura evidentemente; un numero enorme. Per questo io, insomma, mi adeguo seguendo però questo filo del ragionamento, non altri fili di ragionamento alle soluzioni che l'aula vuole ritrovare, ben consapevoli che non è la partita dell'art.5: ma è la partita ben più ampia, ben più forte e diversa. Io come dire, devo essere sincero, è quasi un'invariante votare quel primo punto o non votare quel primo punto se ci interroghiamo su quello che dobbiamo fare: perché per me non è che saltano due aree, tre are, cioè se il ragionamento è il km 0, è il km 0; non è che il km 0 esiste se c'è l'area. Il km 0 c'è se esiste un luogo adeguato dove farlo, ma è il km 0 che va difeso nella sua identità, nella sua capacità di produrre una situazione diversa. Dopodiché invece si vuole estrapolare perché vogliamo mettere mano in altra maniera, mi pare di capire? Evidentemente anche quella è una strada, ma è una strada amministrativa, non è l'obiettivo, che rimane intonso; allora se l'obiettivo rimane intonso dobbiamo decidere quale strada percorrere. È come se dovessimo andare a Roma e dire "ci andiamo per la Caianello o ci andiamo per altra via", insomma, evidentemente questo è un po' il ragionamento, e di questo io ringrazio tutti quelli che hanno voluto partecipare.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie, Sindaco. Allora andiamo alla votazione. Allora, l'emendamento è stato confermato tranne il capoverso, non ci sono state ulteriori notizie rispetto all'intervento del Presidente Zarro. Mettiamo ai voti il secondo e il terzo punto dell'emendamento che va votato prima dell'atto deliberativo. Allora andiamo alla votazione dell'emendamento? Del punto 2 e 3 di questo emendamento, riconfermo. Quindi, prego. Andiamo a questa votazione.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** Bene.

Sindaco Pepe, votazione sull'emendamento (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (contrario)  
Cangiano (assente)  
Capezzone (assente)  
Caputo (favorevole)  
Collarile (favorevole)  
De Minico (assente)  
De Nigris (contrario)  
De Pierro (assente)  
De Rienzo (assente)  
Fiore (favorevole)  
Fioretti (favorevole)  
Izzo (favorevole)  
Lanni (favorevole)  
Lauro (contrario)  
Miceli (favorevole)  
Molinaro (favorevole)  
Orlando (contrario)  
Orrei (audio incomprensibile)  
Palladino (favorevole)  
Palmieri (favorevole)  
Pasquariello (contrario)  
Picucci (assente)  
Pocino (contrario)  
Quarantiello (contrario)  
Tanga (favorevole)  
Tibaldi (assente)  
Trusio (assente)

Varricchio (favorevole)

Zarro (favorevole)

Zoino Francesco (assente)

Zoino Mario (astenuto)

Zollo (favorevole)

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, con 16 voti favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto, l'emendamento, così come ulteriormente modificato viene approvato. Allora, sul punto n. 1 all'ordine del giorno, "modifica art. 5 del Regolamento Comunale per l'esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche" così come modificato, andiamo alla votazione. Allora prego, Segretario.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:**

Sindaco Pepe (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (favorevole)

Cangiano (assente)

Capezzone (assente)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De minico (assente)

De Nigris (astenuto)

De Pierro (assente)

De Rienzo (assente)

Fiore (audio incomprensibile)

Fioretti (favorevole)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (favorevole)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (favorevole)

Orrei (favorevole)

Palladino (favorevole)

Palmieri (assente)

Pasquariello (favorevole)

Picucci (assente)

Pocino (favorevole)

Quarantiello (favorevole)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (favorevole)

Varricchio (favorevole)

Zarro (favorevole)

Zoino Francesco (assente)

Zoino Mario (astenuto)

Zollo (favorevole)

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, con 23 voti favorevoli e due astenuti, il punto all'ordine del giorno viene approvato. C'è necessità di immediata esecutività, Segretario?

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** È un regolamento, quindi entrerà in funzione...

**PRESIDENTE IZZO:**...Comunque con i tempi tecnici, va bene.

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 14 APR. 2015 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.).

Li 14 APR. 2015

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE  
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li .....

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti